

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

---

**VIII LEGISLATURA**

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**parlamentari**

---

**618° RESOCONTO**

**SEDUTE DI MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983**

---

**INDICE****Commissioni permanenti e Giunte**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	3
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	»	6
4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .	»	7
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	11
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	»	13
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	17
9 <sup>a</sup> - Agricoltura . . . . .	»	18
10 <sup>a</sup> - Industria . . . . .	»	19
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	»	25

**Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo**

Interventi nel Mezzogiorno . . . . .	Pag.	27
Riconversione industriale . . . . .	»	28

**Sottocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . .	Pag.	29
5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri . . . . .	»	29
10 <sup>a</sup> - Industria - Pareri . . . . .	»	31

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag.	32
------------------------	------	----

## AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

*Presidenza del Presidente*  
MURMURA

*Interviene il ministro della difesa Lagorio.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

## IN SEDE REFERENTE

« Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti » (2215)

« Indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti » (84), d'iniziativa dei senatori Ferralasco ed altri  
(Rinvio del seguito dell'esame)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta di ieri.

Il presidente Murmura, richiamata la decisione, assunta dalla Commissione nella seduta di ieri, di richiedere al Presidente del Senato il trasferimento in sede deliberante dei disegni di legge il titolo fa presente l'esigenza di un ulteriore verifica circa i tempi e le modalità da seguire per una tempestiva definizione della normativa in oggetto.

Dopo un breve intervento del senatore Saporito, che insiste sulla necessità di approvare in tempi rapidissimi il disegno di legge n. 2215, ha la parola il senatore Maffioletti il quale, dopo aver confutato la tesi che il Gruppo comunista abbia inteso opporsi alla rapida conclusione dell'*iter* dei provvedimenti in parola, osserva che in sede di conferenza dei Presidenti di Gruppo è stata unanimemente ravvisata la necessità di un vaglio complessivo dei numerosi disegni di legge pervenuti dall'altro ramo del Parlamento o la cui definizione presso il Senato della Repubblica sia comunque ritenuta urgente. Tale valutazione

di ordine generale si impone, prosegue l'oratore, al fine di evitare l'esame non ponderato di provvedimenti di vario genere e dovrà tener conto della concreta possibilità di definire i singoli provvedimenti prima della imminente crisi di Governo. Ogni ulteriore valutazione del Gruppo comunista circa il prosieguo dell'*iter* dei disegni di legge in oggetto, conclude il senatore Maffioletti, è pertanto strettamente collegata agli orientamenti che verranno assunti dalla conferenza dei Capigruppo

Dopo un ulteriore intervento del senatore Pavan, il seguito dell'esame è rinviato.

« Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1983, n. 125, recante diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi » (2271)

(Esame dei presupposti costituzionali, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento)

Riferisce favorevolmente il presidente Murmura, il quale, comunicato il parere favorevole, espresso dalla 6ª Commissione permanente, propone che la Commissione riconosca la sussistenza dei presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, 2° comma, della Costituzione.

Conviene la Commissione, che dà quindi mandato al Presidente relatore di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

## IN SEDE CONSULTIVA

« Concessione di una indennità di incentivazione al personale civile del Ministero della difesa » (2267), approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 4ª Commissione)

Riferisce favorevolmente il senatore Saporito il quale, illustrato il testo in esame, fa presente che la concessione dell'indennità di incentivazione ivi prevista costituisce oggetto di accordi stipulati in sede sindacale, dopo ponderato *iter*. La necessità di una definizione, in tempi brevi, non va peraltro ricondotta alla ventilata ipotesi di elezioni politiche anticipate, trattandosi di normativa volta

ad eliminare un'obiettiva situazione di spequazione a danno del personale civile del Ministero della difesa. Messo quindi in luce che il testo in parola non assume carattere singolare, attesa la concessione di analoghe indennità a favore del personale civile di altre amministrazioni dello Stato nonché del personale militare dello stesso Ministero della difesa, il relatore Saporito conclude auspicando l'emissione di un parere favorevole da parte della Commissione.

Si apre il dibattito.

Il senatore Branca, nell'esprimere la propria netta opposizione alla proposta del relatore, fa presente, in primo luogo, che la previsione di una specifica indennità, nei termini prefigurati dal disegno di legge, si pone in contrasto con il sistema delineato dalla legge n. 312 del 1980, cui è da attribuire particolare rilevanza, egli prosegue, ai fini dell'individuazione dei principi fondamentali dell'ordinamento in materia di pubblico impiego.

Osservato poi che le indennità operative riconosciute al personale militare della difesa si ricollegano strettamente a specifiche attività svolte dallo stesso e non sono pertanto equiparabili alle indennità in parola, concessa indiscriminatamente all'intero personale civile di ruolo e non di ruolo, il senatore Branca si sofferma criticamente sul disposto dell'articolo 1, di cui lamenta l'assoluta indeterminatezza, per quanto attiene gli stessi criteri di determinazione della indennità.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore rileva che il provvedimento, tipico esempio, a suo avviso, di erogazione di benefici nell'imminenza di elezioni, rappresenta un caso esemplare di « leggina-ricatto » per le forze politiche, i cui effetti devastanti nel settore del pubblico impiego saranno evidenziati dalle prevedibili ripercussioni sui restanti comparti dell'amministrazione dello Stato.

Il senatore Pavan osserva successivamente che una valutazione pacata del testo mette in luce il carattere non derogatorio dello stesso, stante la predisposizione di analoghi provvedimenti nel settore della sanità ed in quello del parastato.

Il senatore Vittorino Colombo (V.) rileva quindi che il sistema delineato dalla legge

n. 312 del 1980, richiamata dal senatore Branca, va ormai letto alla luce di quanto disposto dalla cosiddetta « legge-quadro » per il pubblico impiego, recentemente approvata dal Parlamento (legge n. 93 del corrente anno).

Ciò premesso, l'oratore dichiara di condividere le riserve mosse con riferimento alla sostanziale indeterminatezza delle modalità di determinazione delle indennità, di cui all'articolo 1, sottolineando altresì la necessità che gli indicatori di produttività, nonché la misura degli incentivi vengano determinati in modo armonico per tutto il personale dei comparti, secondo i principi posti dalla sopra menzionata legge-quadro. Pur dichiarandosi favorevole alla proposta del relatore Saporito, il senatore Vittorino Colombo (V.) richiama l'attenzione del Governo sui punti sopra illustrati, al fine di una responsabile attuazione della normativa in discussione.

Il senatore Maffioletti dichiara, a sua volta, di condividere le critiche mosse dal senatore Branca circa la lacunosità del testo, con particolare riguardo alla formulazione dell'articolo 1. Fa tuttavia presente che la materia in esame, in base a quanto disposto dall'articolo 3 della « legge-quadro » sul pubblico impiego, costituisce ormai un settore riservato agli accordi sindacali. Il disegno di legge, all'articolo 1, fa peraltro riferimento ad « intese » con le organizzazioni sindacali al fine di definire le modalità di corresponsione dell'indennità in oggetto. L'indeterminatezza dei criteri già rilevata potrebbe pertanto essere superata, egli prosegue, applicando quanto disposto dalla « legge-quadro » e svolgendo pertanto adeguate trattative per la conclusione di accordi sindacali. Per tali ragioni il senatore Maffioletti dichiara di non ritenere sussistenti vizi di legittimità costituzionale ostativi dell'ulteriore iter del provvedimento.

Parere favorevole esprime altresì il senatore Noci il quale auspica che gli incentivi previsti operino nel senso della valorizzazione della professionalità e del merito dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Favorevole si dichiara anche, a nome del Gruppo della Democrazia cristiana, il senatore Mancino.

Dopo una breve replica del relatore Saporo, il quale ribadisce la proposta di emettere parere favorevole sul provvedimento, ha la parola il ministro della difesa Lagorio il quale osserva in primo luogo che la prospettata corresponsione al personale civile della Difesa dell'indennità di incentivazione risponde ad una richiesta in tal senso avanzata, anche in sede parlamentare, in occasione dell'esame della normativa in tema di indennità operativa al personale militare, volta ad evitare disparità di trattamento. Soffermandosi poi sulle trattative sindacali in materia e sull'accordo concluso già nel 1981, il Ministro della difesa, nell'auspicare il voto favorevole da parte della Commissione, osserva che la copertura finanziaria è assicurata dalla riduzione di quattro capitoli di spesa di competenza dello stato di previsione del Ministero della difesa, concernenti l'ammmodernamento delle Forze armate. Tale non facile decisione è ispirata, prosegue il rappresentante del Governo, dall'esigenza prioritaria di evitare tensioni in seno al personale, dannose per la stessa efficienza dell'azione amministrativa.

Il ministro Lagorio assicura infine che l'Amministrazione della Difesa terrà in massima considerazione i suggerimenti e le indicazioni prospettate nel presente dibattito, in sede di applicazione della normativa in esame.

Intervenendo per dichiarazione di voto, il senatore Gualtieri, nell'illustrare la posizione contraria del Gruppo repubblicano, fa presente che detto atteggiamento, motivato, in particolare, dall'indeterminatezza dell'articolo 1, trova ulteriore alimento dalle dichiarazioni testè rese dal Ministro della difesa circa le modalità di copertura del provvedimento. Il senatore Gualtieri osserva inoltre che l'iter del disegno di legge rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'indebolimento, in prossimità di elezioni politiche anticipate, del vaglio parlamentare su testi che, in diverse circostanze, ben difficilmente avrebbero potuto completare favorevolmente il proprio iter.

Dopo ulteriori brevi interventi dei senatori Branca (che reputa non puntuale il richiamo operato alla « legge-quadro » sul pubblico impiego, al fine di giustificare o comunque di

porre rimedio ai vizi prima rilevati dell'articolo 1) nonchè del senatore Vittorino Colombo (V.), la Commissione accoglie la proposta del relatore, dando mandato allo stesso di redigere parere favorevole.

« **Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria** » (1652), d'iniziativa dei senatori Pacini ed altri

« **Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria** » (1915), d'iniziativa dei deputati Meneghetti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 21 ottobre 1982)

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 20 aprile scorso.

Il presidente Murmura ritiene opportuno che la Commissione definisca i propri orientamenti in ordine al nuovo testo trasmesso dalla Commissione di merito.

I senatori Maffioletti e Modica osservano peraltro che nella seduta, prima richiamata, la Commissione convenne sulla necessità di ulteriori approfondimenti della normativa in esame, da effettuarsi in sede ristretta, anche attraverso opportuni contatti con componenti della Commissione agricoltura.

Dopo un ulteriore intervento del Presidente Murmura, il seguito dell'esame è infine rinviato.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, alle ore 9, in sede referente, per il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 42, 100, 101, 1570, 1653, 1776, 1835 e 1852, concernenti lo status degli amministratori locali, nonchè dei disegni di legge nn. 2215 e 84, relativi all'indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti; in sede deliberante per la discussione del disegno di legge n. 1749-D, in tema di concessione di contributi a favore di associazioni e, infine, in sede consultiva, per il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 1652 e 1915 in materia di caccia.

*La seduta termina alle ore 17.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)****MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983***Presidenza del Presidente  
CIOCE**La seduta inizia alle ore 11,20.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Cioce, atteso che non sono ancora pervenuti gli indispensabili pareri per la definizione di alcuni dei provvedimenti all'ordine del giorno della seduta, prospetta l'opportunità che la Commissione torni a riunirsi domani.

Convieni la Commissione.

**CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente comunica che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 28 aprile, alle ore 12, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, integrato con l'iscrizione, in sede deliberante, del disegno di legge n. 2251, concernente la istituzione della corte di Assise di Nuoro, e, in sede referente, del seguito dell'esame del disegno di legge n. 2186, concernente la istituzione in Trani di una sezione distaccata della Corte di appello di Bari.

*La seduta termina alle ore 12.*

**DIFESA (4ª)****MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983***Presidenza del Presidente*  
LEPRE

*Intervengono il ministro della difesa Lagorio ed il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Scovacricchi.*

*La seduta inizia alle ore 10.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Modifiche alla legge 3 giugno 1981, n. 308, concernente norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai corpi armati ed ai corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti** » (1843), d'iniziativa dei senatori Signori e Scevarolli

« **Integrazioni e modifiche alla legge 3 giugno 1981, n. 308, riguardante norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai corpi armati ed ai corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti** » (1985), d'iniziativa dei senatori Giust e Carlassara  
(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore Oriana illustra i disegni di legge in titolo intesi ad estendere i benefici recati dalla legge 3 giugno 1981, n. 308, ad altre categorie di militari, o loro congiunti, infortunati o deceduti in servizio nonché ad eventi verificatisi anteriormente al 1° gennaio 1979.

Dopo aver evidenziato le finalità comuni e le differenti proposte contenute nei provvedimenti, l'oratore rileva la necessità di elaborare un testo unificato che tenga anche conto dei suggerimenti espressi nel parere trasmesso dalla 1ª Commissione per il disegno di legge n. 1985.

Nella discussione intervengono i senatori Margotto e Carlassara i quali riconoscono le esigenze cui rispondono le due inizia-

tive di legge ma ritengono che l'esame vada approfondito con ulteriori dati contestualmente richiesti al rappresentante del Governo.

Dopo una breve replica del sottosegretario Scovacricchi il seguito dell'esame è rinviato.

« **Interpretazione autentica dell'articolo 69 della legge 10 aprile 1954, n. 113, concernente la riliquidazione della pensione degli ufficiali in ausiliaria richiamati in servizio per almeno un anno** » (2155), d'iniziativa dei senatori Della Porta e Borzi

(Esame e rinvio)

Riferisce favorevolmente il senatore Falucchi rilevando l'esigenza di una interpretazione più estensiva dell'articolo 69 della legge 10 aprile 1954, n. 113, rispetto a quella attualmente data dall'amministrazione della Difesa relativamente agli ufficiali in ausiliaria richiamati in servizio per almeno un anno.

La predetta Amministrazione infatti, prosegue il relatore, senza un valido appiglio nel testo legislativo esclude la riliquidazione della pensione agli ufficiali richiamati in servizio al termine del periodo di richiamo sulla base dei nuovi emolumenti goduti, rinviandola alla fine della permanenza in ausiliaria.

Il relatore conclude proponendo alla Commissione di esaurire favorevolmente l'esame del disegno di legge anche se le immediate prospettive non consentono di prevederne una discussione in Assemblea.

Intervengono quindi i senatori Corallo e Margotto che, pur dichiarandosi disponibili in ordine al problema sollevato dal provvedimento, ne chiedono tuttavia un rinvio per un esame più approfondito.

Dopo una breve replica del relatore ed una dichiarazione favorevole del rappresentante del Governo, il presidente Lepre comunica che la 1ª Commissione ha trasmesso parere contrario all'ulteriore *iter* del disegno di leg-

ge giudicando la portata di esso innovativa e non meramente interpretativa, rispetto alla norma vigente.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

#### IN SEDE DELIBERANTE

**« Modifiche ed integrazioni alle leggi 10 dicembre 1973, n. 804, e 20 settembre 1980, n. 574, e al decreto-legge 26 giugno 1981, n. 335, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 458, riguardanti il trattenimento in servizio dei colonnelli delle Forze armate e della Guardia di finanza e l'avanzamento dei tenenti colonnelli delle predette Forze armate » (1809-B), d'iniziativa dei senatori Fallucchi ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e approvazione)

Il relatore Oriana riferisce brevemente sulla modifica introdotta dalla Camera all'articolo 5 del testo già approvato dalla Commissione in sede deliberante il 3 febbraio 1983, rilevando che la modifica stessa tende a dare copertura anche agli oneri finanziari previsti per il 1984 e 1985.

Dopo interventi dei senatori Fallucchi e Margotto e le ulteriori repliche del relatore e del rappresentante del Governo, la Commissione approva il nuovo testo modificato dell'articolo 5 e il disegno di legge nel suo complesso, con dichiarazioni di voto favorevole dei senatori Fallucchi, Finestra e Margotto.

**« Modifiche alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, quale modificata dalla legge 30 luglio 1973, n. 489 » (2207)**

(Discussione e approvazione)

Il senatore Fallucchi, relatore alla Commissione, si esprime favorevolmente sul disegno di legge, che estende in favore dei brigadieri dell'Arma dei carabinieri la possibilità (attualmente prevista solo per i marescialli) di partecipare al concorso per il grado di sottotenente in servizio permanente dell'Arma stessa.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Scovacricchi, la Commissione approva separatamente i tre articoli del dise-

gno di legge e questo nel suo complesso, con dichiarazioni di voto favorevoli dei senatori Margotto, Finestra e Oriana.

**« Concessione di una indennità di incentivazione al personale civile del Ministero della difesa » (2267), d'iniziativa dei deputati Tassone e Accame, approvato dalla Camera dei deputati**  
(Discussione e approvazione)

Il presidente Lepre fa presente che non sono ancora pervenuti i pareri da parte delle Commissioni consultate, 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.

Sospende quindi la seduta per attendere i suddetti pareri.

*La seduta viene sospesa alle ore 11,50 ed è ripresa alle ore 17.*

Il presidente Lepre avverte che sono pervenuti pareri favorevoli dalle Commissioni 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.

Il senatore Oriana riferisce sul disegno di legge che prevede la corresponsione di una indennità incentivante al personale civile della Difesa, da erogarsi in relazione al rendimento misurato sulla base di indicatori di produttività (*standards* lavorativi), in linea con gli orientamenti enunciati nel contratto del pubblico impiego per il triennio 1979-1982.

Dopo avere aggiunto che l'identificazione dei criteri previsti dall'articolo 1 e le modalità di erogazione saranno definite con decreto del Ministro della difesa, d'intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in sede nazionale, il relatore sottolinea che la copertura finanziaria del provvedimento è assicurata da economie di bilancio realizzate all'interno dell'amministrazione della Difesa.

L'oratore si sofferma quindi ad evidenziare lo stato di disagio del personale civile della Difesa che trae ragione dalla disparità di trattamento sia a fronte del personale militare sia rispetto al personale civile di altre amministrazioni presso le quali sono state introdotte in modi diversi forme di retribuzioni accessorie.

Rilevato ancora che il predetto stato di disagio si traduce in una difficoltà per l'amministrazione della Difesa a coprire gli

organici complessivamente previsti per il personale operaio e di quello impiegatizio, il relatore conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

Nel dibattito che segue intervengono i senatori Corallo, Margotto, Finestra, Amadeo, Pinna e Signori.

Il senatore Corallo esprime il suo profondo disagio nei confronti del provvedimento, sia per la procedura seguita per l'istituzione della particolare indennità sia per i criteri di determinazione dell'indennità stessa e per la configurazione generale che le viene data.

Circa la procedura dichiara che avrebbe preferito la presentazione di un disegno di legge governativo che esprimesse una volontà collegiale del Governo e si muovesse sul piano di una valutazione complessiva della condizione di tutti i dipendenti dello Stato, per evitare il ricrearsi di depredate sperequazioni ovvero il determinarsi di richieste a catena da parte dei dipendenti civili di altri ministeri. Con la procedura seguita per il disegno di legge in esame, in definitiva, si contraddice a suo parere l'intero indirizzo assunto dal Parlamento in materia di pubbliche retribuzioni con l'inchiesta sulla cosiddetta giungla retributiva.

L'oratore lamenta quindi l'indeterminatezza, nel provvedimento, dell'indennità in questione, i cui criteri di quantificazione non sono indicati bensì rinviati ad un successivo decreto da emanarsi dal Ministro della difesa d'intesa con le organizzazioni sindacali, senza neanche il concerto con il Ministro del tesoro.

Dopo aver espresso forti dubbi su tale procedura, lamenta anche il carattere generico dell'indennità prevista che viene concessa in modo indiscriminato all'intero personale civile del Ministero della difesa, senza alcuna relazione con specifiche attività svolte dallo stesso o con concrete esigenze di incentivazione professionale.

Il senatore Corallo contesta infine la tesi secondo la quale l'esigenza delle indennità di incentivazione in esame verrebbe dal recente riconoscimento di indennità operative

al personale militare (queste ultime si collegano invece al particolare *status* dei militari, non assimilabile a quello dei dipendenti civili), e conclude raccomandando alla Commissione di valutare responsabilmente le conseguenze dell'approvazione del provvedimento.

Il senatore Margotto, pur condividendo il disagio espresso dal senatore Corallo, si pronuncia a favore della approvazione del provvedimento, invitando il Governo a far sì che, nella pratica applicazione, l'indennità costituisca reale strumento per una migliore qualificazione professionale del personale civile della Difesa.

Perplessità sono anche espresse dal senatore Pinna che auspica la costituzione di una commissione governativa che riesami il quadro retributivo dei pubblici dipendenti. L'oratore chiede altresì che venga precisato se l'indennità in esame sia pensionabile.

Pienamente favorevoli al disegno di legge sono invece i senatori Finestra (il quale ritiene la nuova indennità giustificata dal riconoscimento dell'indennità operative al personale militare), Amadeo (che sottolinea l'attuale stato di disagio del personale civile della Difesa) e Signori (che giudica il disegno di legge un atto di giustizia e preannuncia il voto favorevole da parte dei senatori socialisti).

Dopo una breve replica del relatore Oriana (che afferma tra l'altro la non pensionabilità dell'indennità in esame), il ministro Lagorio ricorda che la corresponsione di una indennità di incentivazione al personale civile della Difesa risponde ad una richiesta avanzata nei due rami del Parlamento in occasione dell'esame del provvedimento relativo alle indennità operative del personale militare.

Sottolineato quindi il particolare rilievo del provvedimento (perequativo nell'ambito dell'amministrazione della Difesa tra civili e militari e fuori di tale ambito tra i dipendenti civili delle diverse amministrazioni dello Stato, molte delle quali hanno introdotto, sotto diverse titolazioni, indennità aggiuntive), il Ministro ricorda altresì

che il riconoscimento della indennità al personale civile è frutto dell'accordo siglato tra Ministero della difesa e organizzazioni sindacali ai primi dell'82. Tale accordo si era tradotto inizialmente in un disegno di legge predisposto dalla Difesa che ebbe difficoltà da parte del Ministero del Tesoro per il fatto di porre a carico di quest'ultimo l'onere finanziario. La copertura prevista invece dal provvedimento in esame (che ha avuto l'assenso delle Commissioni bilancio e interni dei due rami del Parlamento) è assicurata dalla riduzione di quattro capitoli di spesa di competenza dello stato di previsione dello stesso Ministero della difesa, capitoli per i quali la Difesa ha escluso per il futuro qualsiasi successiva richiesta di aumento.

Il ministro Lagorio conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Senza discussione la Commissione approva separatamente i tre articoli del disegno di legge e questo nel suo complesso.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Lepre avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani giovedì 28 aprile, alle ore 16, in sede deliberante, per l'esame del disegno di legge n. 2205 (« Unificazione dei consigli di amministrazione degli impiegati civili e degli operai della Difesa »).

*La seduta termina alle ore 19.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

*Presidenza del Presidente*  
DE VITO*Interviene il sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica Aiardi.**La seduta inizia alle ore 10,05.***IN SEDE DELIBERANTE****« Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 » (2238)**

(Discussione; sospensione ai sensi dell'articolo 29, 9° comma, del Regolamento)

Il relatore, senatore Spezia, ricordate le finalità dell'ISPE (costituito con la legge n. 48 del 27 febbraio 1967 e a cui viene corrisposto in base alla legge n. 822 del 23 dicembre 1972 un contributo statale annuo pari a lire 2.000 milioni), chiarisce il contenuto del disegno di legge che prevede un contributo straordinario a favore dell'Istituto pari a lire 1.500 milioni. Tale contributo è necessario per permettere all'ISPE di fronteggiare quella parte delle spese correnti non coperte da entrate proprie e derivate e continuare così l'attività nel corso del 1983. Dopo aver fatto notare la correttezza del dispositivo di copertura dell'onere finanziario, conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini manifesta i propri dubbi sulla opportunità di un esame del disegno di legge in sede deliberante, in quanto anzitutto esso ancora non è stato esaminato dall'altro ramo del Parlamento e poi lo stanziamento già disponibile, di 2.000 milioni, previsto dalla legge di bilancio in via

di approvazione definitiva, è più che sufficiente per permettere all'ente di continuare per buona parte dell'anno la propria normale attività.

Espresso poi l'avviso che, comunque, l'attività dell'ISPE non appare assolutamente tale da giustificare un contributo straordinario (così come d'altra parte anche per l'ISCO), conclude chiedendo al Presidente De Vito chiarimenti in ordine alle motivazioni dell'esame in sede deliberante.

Il presidente De Vito ricorda anzitutto che la decisione di assegnare in sede deliberante l'esame del disegno di legge è stata adottata dalla Presidenza del Senato e manifesta quindi l'opinione secondo cui sia preferibile per l'istante continuare la discussione generale, con la riserva di vagliare in prosieguo la sussistenza o meno di effettivi requisiti di urgenza.

Il senatore Bollini chiede allora, ai sensi dell'articolo 29, nono comma, del Regolamento, che la seduta venga sospesa, data la concomitanza dei lavori dell'Assemblea.

Il presidente De Vito, nell'invitare il Gruppo comunista a non indugiare sugli aspetti formali e procedurali del dibattito in corso, conferma la propria opinione circa l'opportunità di continuare la discussione, facendo presente l'opportunità che eventuali eccezioni formali vengano sollevate alla fine del dibattito.

Il senatore Bollini insiste sulla richiesta di sospensione della seduta, mentre il senatore Ferrari-Aggradi fa presente che il provvedimento in esame (come anche il disegno di legge sull'ISCO, anch'esso all'ordine del giorno) mira esclusivamente a permettere ai due enti interessati la continuazione dell'attività ordinaria: pertanto chi vuole impedire tale risultato minimo deve assumersi tutta la responsabilità, anche politica, di una simile decisione.

Quindi il presidente De Vito, constatato che la richiesta del senatore Bollini risulta

appoggiata da un terzo dei senatori presenti in Commissione, sospende la riunione, anche per permettere alla Sottocommissione pareri di iniziare i propri lavori, e aggiorna la seduta alle ore 13.

*(La seduta viene sospesa alle ore 10,15, ed è ripresa alle ore 13,30).*

Il presidente De Vito chiede se la sospensione abbia favorito, in particolare da parte dell'opposizione comunista, il maturare di nuovi orientamenti.

Il senatore Romeo ribadisce la contrarietà del Gruppo comunista al seguito della discussione, in considerazione della inesistenza, di oggettivi motivi di urgenza.

Il senatore Ferrari-Aggradi dichiara che il Gruppo della Democrazia cristiana si trova, suo malgrado, coinvolto in accese polemiche

preelettorali, in una situazione che peraltro è stata innescata da altre parti politiche: e ciò mentre i senatori democristiani avrebbero desiderato, per questa fase conclusiva dei lavori, un clima sereno e costruttivo, soprattutto nei confronti dell'opposizione comunista. Dichiara pertanto, in adesione alle indicazioni del presidente De Vito, di essere d'accordo per una ulteriore pausa di riflessione.

Il presidente De Vito rinvia pertanto a domani il seguito della discussione.

#### **CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente De Vito avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 28 aprile, alle ore 10, in sede deliberante con lo stesso ordine del giorno.

*La seduta termina alle ore 13,40.*

**FINANZE E TESORO (6°)****Seduta antimeridiana****MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983***Presidenza del Presidente*  
SEGNANA*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Fracanzani.**La seduta inizia alle ore 9,15.***IN SEDE DELIBERANTE****« Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione di medaglia d'oro al valor militare alla Bandiera della Guardia di finanza » (2248)**  
(Discussione e rimessione all'Assemblea)

Il presidente relatore Segnana riferisce brevemente sul contenuto del provvedimento e ne propone l'approvazione.

Il senatore Bonazzi dichiara che i senatori comunisti sono favorevoli al contenuto del provvedimento e tuttavia ritengono che la solennità dell'argomento renda consigliabile l'esame in Assemblea: ne chiede pertanto la rimessione, ai termini dell'articolo 35, secondo comma, del Regolamento.

Il senatore Santalco si associa alle considerazioni del senatore Bonazzi.

Nel prendere atto, il Presidente avverte che l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

**IN SEDE REFERENTE****« Adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi » (2213)**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

Si riprende l'esame, sospeso ieri.

Il senatore Santalco propone che il provvedimento sia trasferito alla sede deliberante.

Il senatore Bonazzi dichiara l'assenso dei senatori comunisti. All'unanimità e con il consenso del Governo si dà mandato al presidente Segnana di chiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento alla sede deliberante. Il seguito dell'esame viene rinviato.

**IN SEDE CONSULTIVA****« Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1983, n. 125, recante diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi » (2271)**

(Parere alla 1ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali)

Il presidente Segnana riferisce, in sostituzione del relatore, sulla sussistenza dei presupposti costituzionali del provvedimento chiarendo che la determinazione del Governo di ridurre l'imposta di fabbricazione ( a seguito delle mutate condizioni dei prezzi, che avrebbero altrimenti richiesto un aumento del prezzo al consumo della benzina), non poteva trovare attuazione altro che nella forma del decreto-legge. Propone pertanto che si esprima parere favorevole alla 1ª Commissione.

Il senatore Bonazzi dichiara l'assenso dei senatori comunisti alla emissione di un parere favorevole. Si dà mandato quindi al Presidente di riferire favorevolmente alla 1ª Commissione sui presupposti costituzionali del disegno di legge 2271 di conversione del decreto n. 125.

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Nomina del Presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezia**  
(Parere al Ministro del tesoro)

Il presidente Segnana svolge la relazione sulla proposta di nomina del professor Al-

fredo Guarini a Presidente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venetie, pronunciandosi per la emissione di parere favorevole.

Il senatore Beorchia annuncia il voto favorevole dei senatori democristiani e il senatore Vitale Giuseppe annuncia il voto contrario dei senatori comunisti.

Viene quindi messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole, che è approvata, risultando undici voti favorevoli e sei contrari.

Partecipano alla votazione i senatori Amadeo (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Cengarle (in sostituzione del senatore Donat Cattin), Da Roit (in sostituzione del senatore Scevarolli), De Sabbata, Granzotto, Manente Comunale (in sostituzione del senatore Tambroni Armaroli), Marselli, Nepi, Santalco, Sega, Segnana, Spezia (in sostituzione del senatore Lai), Triglia, Vitale Giuseppe.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Segnana avverte che la Commissione tornerà a riunirsi oggi pomeriggio, alle ore 15, con lo stesso ordine del giorno.

*La seduta termina alle ore 10.*

#### **Seduta pomeridiana**

##### *Presidenza del Presidente*

SEGNANA

*Intervengono i sottosegretari di Stato per le finanze Ciampaglia e per il tesoro Francanzani.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

« **Ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti** »  
(2268), approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione e approvazione)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Interviene nella discussione il senatore Bonazzi. Sottolinea la positività della riforma della Cassa depositi e prestiti che si opererà con l'approvazione del provvedimento in esame, anche se essa non appare completamente sufficiente rispetto alla situazione in cui si è venuto a trovare negli ultimi anni l'istituto in questione: situazione di difficoltà nell'espletamento delle sue funzioni messa sintomaticamente in evidenza — egli rileva — dal ritardo nell'erogazione delle risorse agli enti locali nei primi tre mesi di questo anno rispetto alle risorse complessive potenzialmente erogabili dalla Cassa stessa. Esprime comunque parere favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame.

Il senatore Scevarolli, invitando, anch'egli, il Ministero del tesoro e la Cassa a superare i ritardi cui faceva cenno il senatore Bonazzi, esprime il parere favorevole del Gruppo socialista.

Il presidente Segnana esprime, a sua volta, compiacimento per la prossima approvazione del provvedimento tanto atteso sia dagli enti locali che dallo stesso personale dipendente della Cassa. Dopo aver espresso alcune perplessità rispetto alla mancanza di una specifica definizione della Cassa depositi e prestiti nella sua configurazione giuridica (probabilmente configurabile come azienda speciale), rispetto ancora alla previsione della conferenza dei Presidenti delle Giunte regionali (figura che non ha una specifica connotazione giuridica), infine al limite di 750 unità di personale di cui all'articolo 11, esprime, comunque parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Seguono due brevi interventi rispettivamente del senatore Santalco, il quale preannuncia il voto favorevole del gruppo Democratico cristiano e del senatore Anderlini, che manifesta anche egli la sua approvazione al provvedimento.

Il senatore Sega, ribadisce la maggiore lentezza nell'azione della Cassa, intervenuta soprattutto negli ultimi mesi: auspica quindi che con la riforma che si sta approvando si possano recuperare i ritardi accumulati, raggiungendo, contemporaneamente, il risultato di un più corretto rapporto, non più di

sudditanza, degli enti locali rispetto alla Cassa. Si dichiara, comunque, favorevole al provvedimento.

Dopo un breve intervento del senatore Venanzetti, anche egli favorevole all'approvazione del disegno di legge, replica agli intervenuti il relatore Triglia il quale presenta un ordine del giorno (cui aderiscono anche i senatori Anderlini, Bonazzi, Scevarolli e Venanzetti) del seguente tenore:

« Il Senato,

preso atto che ogni determinazione in tema di finanza locale — con particolare riferimento agli investimenti — presuppone la conoscenza dei dati di settore,

impegna il Governo:

a pubblicare ogni anno i dati relativi alle domande, affidamenti, concessioni, ed erogazioni dei mutui distintamente per regioni e per tipologia degli investimenti ».

(0/2268/1/6)

Dopo accoglimento da parte del sottosegretario Fracanzani, l'ordine del giorno, posto in votazione, è approvato.

Si passa all'esame dei singoli articoli.

Posti separatamente in votazione, i quindici articoli di cui si compone il disegno di legge in esame, vengono approvati; infine viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

**« Adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi » (2213), approvato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e approvazione)

Si procede all'esame del disegno di legge, già trattato ieri, precedentemente al mutamento di sede, in sede referente.

Il senatore Segna dà atto dell'urgenza dell'approvazione del provvedimento che è, tra l'altro, tardivo in quanto il mancato adegua-

mento alla normativa comunitaria ha influito negativamente sul corretto funzionamento dell'Azienda dei Monopoli; a proposito di quest'ultima, lamenta la mancata riforma di essa, che ha ristretto la possibilità dell'Azienda di adeguarsi dinamicamente, secondo una logica aziendale, alle nuove realtà del mercato venutesi a creare. Tale adeguamento è tanto più necessario perchè l'Azienda possa assolvere con successo ai suoi compiti di produzione sul mercato interno e per fronteggiare adeguatamente la concorrenza estera.

Dopo aver fatto riferimento al problema, non risolto, del trasporto gratuito dei prodotti di monopolio ai distributori e all'altrettanto irrisolto problema del contrabbando dei tabacchi esteri, dichiara di essere favorevole all'approvazione del provvedimento.

Replicano il relatore Beorchia ed il sottosegretario Ciampaglia i quali, rifacendosi alle dichiarazioni precedenti, invitano la Commissione ad approvare il provvedimento.

Si passa all'esame degli articoli.

Posti separatamente in votazione, vengono approvati i primi otto articoli.

In sede di articolo 9, il senatore Tarabini chiede quale sia il trattamento degli accendigarari per autoveicoli importati dall'estero.

Dopo breve dibattito in cui intervengono il presidente Segnana, il sottosegretario Ciampaglia e il senatore Tarabini, la Commissione ritiene che il problema possa essere risolto in via amministrativa dal Ministero delle finanze prevedendo che il pagamento dell'imposta avvenga all'atto dell'importazione dell'autoveicolo nel territorio nazionale.

Posto, quindi, in votazione l'articolo 9 viene approvato.

Si passa alla votazione finale del disegno di legge.

In sede di dichiarazione di voto il senatore Nepi, invitando il Governo a dare attuazione alla norma che prevede il trasporto gratuito dei tabacchi ai distributori, preannuncia il voto favorevole del Gruppo democristiano.

Posto ai voti nel suo complesso, il disegno di legge n. 2213 viene infine approvato.

**IN SEDE REFERENTE**

« **Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre Armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati** » (1221), d'iniziativa dei senatori Grazioli ed altri

« **Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio, ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra** » (1318), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri

(Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

Il relatore Nepi, ricordando come già da tempo l'apposita Sottocommissione abbia formulato un testo unificato sul quale ora la 5<sup>a</sup> Commissione ha emesso parere favorevole, propone alla Commissione di richiedere, per i disegni di legge in esame, il passaggio alla sede deliberante.

Dopo dichiarazioni favorevoli dei senatori Beorchia, Scevarolli, Sega e del rappresentante del Governo, la Commissione, all'unanimità, decide di richiedere per i disegni di legge in titolo il passaggio alla sede deliberante.

**SULL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI**

Il senatore Bonazzi, lamentandosi che la relazione annuale sull'attività del Servizio degli ispettori tributari, non ancora inviata al Parlamento, sia stata ampiamente pubblicizzata da alcuni organi di stampa, ne sollecita la trasmissione alle Camere.

**CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Segnana avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani 28 aprile, alle ore 9, per la trattazione, in sede referente dei disegni di legge nn. 2248, 1443, 1833, 1924, 2271, 1221, e 1318; in sede deliberante, dei disegni di legge nn. 1488, 1520, 339 e 1638; in sede consultiva su atti del Governo per i pareri sulle nomine dei Presidenti dell'Isveimer, del Mediocredito per le piccole e medie imprese del Friuli, del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**ISTRUZIONE (7°)**

**MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983**

*Presidenza del Presidente*  
**BUZZI**

*La seduta inizia alle ore 10.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Visti i concomitanti impegni in Assemblea, su proposta del Presidente, la Commissione decide di rinviare la seduta ad altra data.

*La seduta termina alle ore 10,05.*

**AGRICOLTURA (9<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

*Presidenza del Presidente*  
FINESSI*Interviene il sottosegretario di Stato per  
l'agricoltura e le foreste Maravalle.**La seduta inizia alle ore 10,55.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modifica della legge 23 dicembre 1956, n. 1526,  
concernente difesa della genuinità del burro »  
(2174), d'iniziativa dei deputati Mora ed altri,  
approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione ed approvazione)**

Si riprende la discussione, rinviata nella  
seduta di ieri.

Si passa all'esame degli articoli.

Il senatore Chielli preannuncia voto contrario, poichè, egli spiega, gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo non sono valsi a fugare i dubbi circa l'utilità del provvedimento; quindi la Commissione approva — nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati — i tre articoli e infine il disegno di legge nel suo complesso.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore Dal Falco richiama l'attenzione sulla necessità di sollecitare l'emanazione del parere della 1<sup>a</sup> Commissione sul nuovo testo unificato dei disegni di legge sulla caccia si tratta, egli aggiunge, di evitare che si disperda il lavoro finora compiuto. Il presidente Finessi fornisce assicurazioni.

*La seduta termina alle ore 11,05.*

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

*Presidenza del Presidente***GUALTIERI***indi del Vice Presidente***URBANI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Avelone.*

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modifiche ed integrazioni della legge 5 agosto 1981, n. 441, concernente la vendita a peso netto delle merci** » (2231), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione con modificazioni)

**Il senatore de' Cocci** riferisce sul disegno di legge ricordando che il provvedimento, originariamente teso a fornire soltanto l'interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1981, n. 441, intende fissare un compenso separato per gli imballaggi, attesa l'incidenza del costo degli stessi (talora addirittura superiore a quello della merce contenuta) nonché l'esigenza di una norma con efficacia generale verso terzi dal momento che l'emanazione di circolari da parte del Ministro dell'industria ha efficacia soltanto nei confronti della Pubblica amministrazione. L'utilità del provvedimento, peraltro, si evince anche dalla necessaria standardizzazione degli imballaggi che, come noto, è disciplinata sulla base degli indennizzi previsti per le esportazioni (sottoposte al controllo dell'ICE e regolamentate dal Ministero del commercio estero). **Sull'intera questione**, comunque, prospetta la possibilità di un ordine del giorno che inviti il Governo a una più compiuta disciplina della materia.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Spano, dopo avere espresso l'imbarazzo del Gruppo socialista per la limitatezza dei tempi che non consente gli opportuni miglioramenti, giudica le soluzioni prospettate dal disegno di legge inadeguate e inefficaci: esse, peraltro, pongono problemi nuovi, difficilmente risolvibili in quanto incidenti negativamente sulla composizione dei costi. Per tali ragioni propone che il Governo studi una revisione dell'intera disciplina onde garantire modifiche non meramente formali a sostegno della produzione e commercializzazione dei beni.

Il senatore Pollidoro, poi, premesso che le condizioni in cui si svolge il dibattito non consentono un approfondito esame della materia, rileva che i produttori, penalizzati dall'attuale disciplina, non sono garantiti neanche dal provvedimento in esame poiché esso non soltanto non risolve le cause del loro malessere ma favorisce semplicemente lo spostamento di oneri pari a 800 miliardi fino al consumatore. Tale traslazione, peraltro, rende più difficile la trasparenza dei costi in quanto la normativa deliberata dalla Camera dei deputati non circoscrive l'ambito della revisione: esprime pertanto l'auspicio che la Commissione valuti attentamente le determinazioni da assumere al riguardo, riservandosi di presentare apposito ordine del giorno.

Il senatore Antonio Vitale, pur consentendo con le osservazioni critiche emerse nel corso del dibattito, ritiene che in ogni caso non vada posto in discussione il principio secondo cui il prezzo dell'imballaggio non può essere inglobato in quello del prodotto. Considerato che non spetta al Parlamento il potere di disciplinare il prezzo e le modalità di pagamento della merce, mentre esso è competente quanto a provvedimenti idonei a ristabilire l'equilibrio tra le diverse categorie operanti nel mercato, reputa erronea l'ipotesi di rinvio della deli-

berazione del presente disegno di legge, auspicandone invece la rapida approvazione.

Il presidente Gualtieri, quindi, richiamandosi anch'egli alla pratica impossibilità di modificare il testo licenziato dalla Camera dei deputati (nel quale sono presenti norme confuse e inaleguate alle esigenze del settore) sottolinea l'atteggiamento di profonda divaricazione assunto, rispetto al testo in esame, da importanti categorie di operatori.

Pertanto, onde evitare contrapposizioni che rendano più difficoltoso il perseguimento di un accordo tra le parti politiche e tra quelle sociali, ritiene preferibile, anziché modificare con una legge tutt'altro che soddisfacente la materia, aderire alla proposta di presentare un ordine del giorno di istruzione al Governo perchè intervenga, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di favorire la trasparenza nella commercializzazione dei beni.

Il senatore Miana, premette il rilievo che la legge n. 441 del 1981 non ha risolto nè i problemi dei produttori nè la tutela dei consumatori; fa poi considerare che le circolari del Ministro dell'industria non hanno inciso in modo adeguato, atteso che il prezzo degli imballaggi continua a gravare sui produttori (specie nel settore ortofrutticolo e, in ogni caso, laddove le loro organizzazioni, più deboli sotto il profilo strutturale, hanno minore forza contrattuale) e lamenta che il disegno di legge nel testo licenziato dalla Camera dei deputati non risolve il complesso dei problemi sottesi alla questione: infatti esso, se può aprire la strada a un reale rafforzamento della capacità contrattuale dei contadini produttori rispetto ai grossisti, non favorisce la necessaria chiarezza e trasparenza di tutto il processo relativo alla commercializzazione. Chiede, pertanto, al rappresentante del Governo se è disponibile all'emanazione di apposita circolare interpretativa delle vigenti norme, che possa costituire un temporaneo compromesso tra diversi e confliggenti interessi, in attesa di una migliore formulazione dell'attuale testo.

Il senatore Saporito, quindi, pur riconoscendo la fondatezza di alcune riserve emer-

se dal dibattito, sottolinea che il merito principale del disegno di legge in oggetto consiste nell'introduzione del principio della valutabilità del prezzo dell'imballaggio separatamente dalla merce; ne propone pertanto l'approvazione invitando, al tempo stesso, il Governo ad affrontare con apposita circolare ministeriale i problemi e le contraddizioni denunciati dalle diverse parti politiche intervenute.

*La seduta viene sospesa alle ore 10,30 ed è ripresa alle ore 11.*

Il senatore Pollidoro presenta un emendamento, firmato anche dai senatori Spano, Fontanari e altri, tendente ad inserire all'articolo 1, dopo la parola « ortofrutticoli », le seguenti: « da parte dei produttori »; illustra poi il seguente ordine del giorno:

« La 10<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

constatato che la legge 5 agosto 1981, n. 441, ha aperto una estesa conflittualità fra produttori agricoli e operatori nei mercati all'ingrosso, poichè i produttori dovrebbero sopportare il costo degli imballaggi;

considerato che anche il disegno di legge n. 2231, approvato dalla Camera dei deputati, nella sua formulazione non chiarisce il rapporto fra produttore, commercianti all'ingrosso, dettaglianti e consumatori;

impegna il Governo

a presentare un più organico provvedimento di riforma della richiamata legge n. 441 del 1981 al fine di innovare le norme che hanno impedito la realizzazione delle finalità previste dalla legge ».

(0/2231/1/10) POLLIDORO, MIANA, BERTONE, URBANI, FELICETTI, FRAGASSI, BONDI, CORTESE

Il senatore Saporito, quindi, illustra il seguente ordine del giorno:

« La 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2231,

impegna il Governo:

1) a dare, anche in via di interpretazione con gli strumenti amministrativi, una corretta applicazione della norma;

2) qualora l'esperienza dell'applicazione delle norme stesse dovesse evidenziare l'esigenza di migliori specificazioni normative, a esercitare l'iniziativa legislativa adeguata ».

(0/2231/2/10) SAPORITO, FOSCHI, BARIN  
Luigia, VETTORI, VITALE  
Antonio

In sede di replica, il relatore de' Cocci, pur avvertendo il pericolo della mancata approvazione in tempo utile da parte dell'altro ramo del Parlamento, dichiara di accettare sia l'emendamento che i due ordini del giorno, che peraltro non ritiene necessari.

Il sottosegretario Avellone ricorda come il Governo, sulla base di consultazioni sia con le organizzazioni di categoria interessate, sia con l'Istituto per la tecnologia del legno del CNR, avesse emanato decreti e circolari per l'attuazione della legge n. 441 del 1981; per questa via, il Governo aveva cercato di affrontare, in modo che egli giudica corretto, anche i problemi che formano oggetto del disegno di legge in esame. Il Governo è peraltro favorevole all'approvazione del disegno di legge stesso; si rimette alla Commissione per quanto riguarda l'emendamento proposto ed accetta gli ordini del giorno come raccomandazione.

Gli ordini del giorno vengono quindi posti ai voti ed approvati dalla Commissione.

Si passa all'esame degli articoli.

In sede di articolo 1, il senatore Vettori, fa presente che, dopo aver udito le affermazioni del Governo, reputa inutile l'emendamento proposto e chiede l'approvazione del disegno di legge nella formulazione del testo approvato dalla Camera dei deputati.

L'emendamento viene quindi messo ai voti e approvato. Senza discussione viene poi approvato l'articolo 1 nel suo insieme, nel testo emendato.

Successivamente, senza dibattito, sono approvati gli articoli 2 e 3, nel testo trasmesso.

Si passa quindi alla votazione del disegno di legge nel suo complesso che viene approvato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Nomina del Vice Presidente dell'Ente autonomo « Udine esposizioni »**

(Parere al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

Il senatore Urbani, a nome dei senatori comunisti, solleva in via preliminare una questione relativa alla pubblicità delle sedute dedicate ai pareri su nomine. Egli ricorda come il parere della Giunta del Regolamento del 13 giugno 1978 precisasse che il resoconto sommario deve contenere soltanto il testo degli atti esaminati e proposti, gli eventuali annunci o dichiarazioni di voto, e le deliberazioni adottate. Nella prassi, i resoconti non riportano, peraltro, le motivazioni che accompagnano le dichiarazioni di voto, che rimangono pertanto — a suo parere — trattate indebitamente alla stessa stregua degli annunci di voto, dai quali sono peraltro distinte ai sensi dell'articolo 109 del Regolamento.

Nel sollevare la questione, il senatore Urbani auspica che, se necessario, la questione venga risolta con un nuovo parere della Giunta del Regolamento, che precisi esattamente quali opinioni debbano essere espunte dal resoconto (rientrando in ogni caso fra queste ultime gli apprezzamenti relativi alle persone).

Il presidente Gualtieri dichiara che le considerazioni del senatore Urbani (riportate in una nota scritta, consegnata alla Presidenza) saranno da lui trasmesse al Presidente del Senato, per le valutazioni di sua competenza.

Si passa quindi al merito della proposta di nomina del vice Presidente dell'Ente autonomo « Udine esposizioni », nella persona del commendatore Feliciano Santi, trasmessa dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il senatore Longo svolge la relazione, proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole. Per dichiarazione di voto

parla il senatore Pollidoro, che annuncia il voto contrario dei senatori comunisti.

Ha quindi luogo la votazione a scrutinio segreto, alla quale prendono parte i senatori Bertone, de' Cocci, Felicetti, Fontanari, Foschi, Fracassi, Fragassi, Gualtieri, Longo, Noci, Petronio, Pollidoro, Spano, Urbani, Vettori e Antonio Vitale. La proposta viene approvata con 11 voti favorevoli e 5 contrari.

**INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI AUTOVEICOLI. ESAME E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO CONCLUSIVO**

Si riprendono i lavori dell'indagine, sospesi l'8 giugno 1982.

Prima di iniziare l'esame del documento conclusivo il presidente Gualtieri ricorda lo svolgimento dell'indagine che è stata eccezionalmente lunga ed approfondita, e fornisce chiarimenti sulla procedura seguita.

L'indagine, egli ricorda, fu richiesta dalle due Commissioni industria, ed autorizzata dai Presidenti delle due Camere nel corso della VI legislatura, ma, prima dello scioglimento delle Camere del 1976, non fu di fatto iniziata.

Nel corso della VII legislatura, l'indagine fu nuovamente autorizzata, e di fatto iniziò nel 1977. Essendo l'iniziativa dell'indagine stata assunta sia dalla 10<sup>a</sup> Commissione del Senato che dalla XII Commissione della Camera, con riferimento al medesimo argomento, la fase conoscitiva dell'indagine fu affidata — per decisione dei Presidenti delle due Camere — ad un Comitato bicamerale, costituito da 15 deputati e da 15 senatori.

Nel corso della VII legislatura, il Comitato (presieduto dal senatore de' Cocci, allora Presidente della 10<sup>a</sup> Commissione del Senato) tenne 30 sedute, di cui 27 dedicate ad audizioni di organizzazioni di categoria, di imprese italiane e straniere, di dirigenti del Ministero dell'industria e di Enti pubblici. Furono inoltre spediti dei questionari ad imprese, giuristi, tecnici ed economisti, agenti ed associazioni di utenti: tra le numerose risposte acquisite, indica, per la loro importanza, quelle delle imprese (le imprese che rispose-

ro furono ben 107, e i relativi dati furono poi oggetto di un'apposita elaborazione ISTAT).

Nel corso della presente legislatura, poi, l'indagine fu ripresa, e nuovamente affidata ad un Comitato paritetico bicamerale, presieduto dal senatore Forma. In questa legislatura, detto Comitato ha tenute altre 15 sedute, di cui 13 dedicate ad audizioni, ed effettuato sopralluoghi a Berlino, Londra, e Bruxelles, per incontri con organismi pubblici e della CEE e con operatori del settore.

Il presidente Gualtieri ricorda altresì che il Comitato si è avvalso della collaborazione di tre qualificati esperti, che ringrazia: i dottori Antonino Parisi, Elio Marseguerra e Gabriella Gherardi.

Il Comitato, precisa quindi il Presidente, in conformità delle intese a suo tempo raggiunte tra i Presidenti delle due Camere, ha esaurito la sua attività con la fase conoscitiva dell'indagine: per la fase conclusiva, le due commissioni procedono ora disgiuntamente.

Il presidente Gualtieri avverte quindi che è stato trasmesso alla Presidenza della Commissione una bozza di documento conclusivo (inviato anche alla competente commissione della Camera) redatta da un gruppo di lavoro coordinato dal senatore Forma, che raccoglie e sistema gli elementi di conoscenza e di valutazione emersi dall'indagine.

Su tale documento riferisce alla Commissione il senatore de' Cocci.

Dopo aver sottolineato la completezza dell'indagine, il relatore espone sinteticamente le varie parti del documento, che egli giudica una valida sintesi del lavoro svolto, arricchita da suggerimenti che costituiranno un utile base di lavoro per tutte le forze politiche.

L'assicurazione obbligatoria sugli autoveicoli, ricorda il relatore, fu introdotta in Italia con la legge n. 990 del 1969: soprattutto nella prima fase, si ebbero inconvenienti connessi all'ingresso nel mercato di operatori non qualificati. La successiva azione legislativa ed amministrativa è in parte valsa a migliorare tale situazione: la stessa indagine conoscitiva si inserisce nel quadro di tale azione.

Il relatore ricorda come il sistema assicurativo sia in Italia sviluppato in misura ancora insufficiente: col 2,4 per cento del prodotto interno lordo destinato alle assicurazioni, l'Italia si trova infatti al ventunesimo posto tra i paesi del mondo. Nel settore, prosegue il senatore de' Cocci, operano imprese pubbliche (INA e società collegate), private e cooperative, senza dimenticare le numerose imprese straniere. Egli fornisce quindi dati relativi alla diversa consistenza e vitalità di tali imprese, molte delle quali vengono giudicate bisognose di immediati interventi, ed alcune probabilmente destinate alla liquidazione.

Il documento conclusivo, precisa il relatore, contiene analisi dettagliata in ordine agli investimenti delle imprese, allo sviluppo dell'assicurazione sugli autoveicoli, ai caricamenti, al rapporto tra sinistri e premi, alla liquidazione dei sinistri. Una particolare attenzione viene dedicata ai meccanismi di formazione delle tariffe, che in Italia sono soggetti — dopo l'introduzione del conto consortile — ad una disciplina particolarmente sofisticata, per cui il nostro Paese si pone all'avanguardia a livello internazionale. Nell'esprimere un giudizio positivo sul funzionamento del conto consortile, il relatore precisa che, a suo giudizio, non è oggi proponibile una ipotesi di tariffe differenziate azienda per azienda, non essendo possibile una rilevazione statistica attendibile dei sinistri su base aziendale. Un cauto ottimismo viene inoltre espresso circa le possibilità di un superamento dell'attuale sistema di zone tariffarie.

Il relatore si sofferma quindi sul problema della liquidazione dei sinistri, e sugli inconvenienti riscontrati in questa fase; trattando della frequenza dei sinistri, segnala in particolare i problemi relativi agli auto-trasporti.

Egli accenna poi alla problematica delle liquidazioni coatte, e dell'intervento della SOFIGEA; prospetta alcune ipotesi di miglioramento delle procedure giudiziarie (con particolare riferimento alle ipotesi di connessione tra procedimenti civili e penali); auspica una espansione della convenzio-

ne di indennizzo diretto, che può aver luogo senza un intervento legislativo.

Il senatore de' Cocci afferma quindi che i dati raccolti nel corso dell'indagine sembrano sconsigliare una riforma del sistema assicurativa sulla base del principio *no fault*, in quanto ciò comporterebbe un forte aumento delle tariffe; sottolinea l'insufficienza degli attuali orientamento giurisprudenziali relativi alla *mala gestio*, ai fini della tutela dell'assicurato nei confronti dell'impresa; accenna alla dottrina del « danno biologico », emersa in certe pronunce giurisdizionali. Egli sostiene quindi l'esigenza di un'estensione dell'assicurazione obbligatoria a tutti i veicoli a motore, compresi i ciclomotori e le macchine agricole, nonché un'estensione della copertura assicurativa a tutti i terzi tutelabili (anticipando, se necessario, la seconda direttiva CEE, ancora in fase di formazione). Egli auspica altresì la formazione di consorzi per la gestione di servizi fra le varie imprese, e la realizzazione di accordi tra le imprese e i riparatori.

Il documento conclusivo dell'indagine, osserva il relatore, contiene una serie di indicazioni interessanti e valide, senza operare alcuna distinzione tra ciò che può essere realizzato sulla base di accordi tra gli operatori, ciò che può essere realizzato dal Governo in via amministrativa o regolamentare, e ciò che richiede invece un intervento del Parlamento. Si può comunque auspicare che, sin dall'inizio dell'ormai imminente IX legislatura, tutte le forze politiche sappiano impegnarsi costruttivamente sulla base di tali indicazioni.

Si apre un dibattito.

Il senatore Felicetti esprime la soddisfazione del Gruppo comunista per la conclusione dell'indagine, pur rammaricandosi che il documento — sul quale esprime un giudizio complessivamente positivo — non approfondisca alcuni aspetti del problema che egli giudica importante, ad esempio in relazione alla prevenzione degli infortuni, o all'indennizzo del danno psicofisico. Le proposte ed osservazioni dei senatori comunisti, egli precisa, sono contenute in un documento scrit-

to, che egli consegna alla Presidenza perchè rimanga acquisito agli atti dell'indagine.

Il senatore Felicetti sottolinea il valore che l'indagine ha avuto per l'intero mondo delle assicurazioni, di fronte al quale ha rappresentato l'unico momento significativo di impegno delle forze politiche, soprattutto in una fase in cui si registrava una carenza di azione da parte dell'Esecutivo. A lungo, infatti, si è lamentata una sottovalutazione (non ancora superata) del fenomeno assicurativo, da parte della cultura politica ed economica prevalente, nonostante la rilevanza sociale del settore e l'ingente massa di risorse in esso impiegate.

Il senatore Felicetti, dopo aver preso atto dei progressi realizzati in questo campo, ricorda come, pur essendo l'indagine finalizzata all'analisi dell'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, l'attività del Comitato abbia finito di fatto con l'interessare una tematica più ampia. Di ciò avrebbe dovuto, a suo giudizio, tener conto anche il documento conclusivo: diverso è peraltro l'orientamento prevalso, in seno all'Ufficio di Presidenza del Comitato bicamerale.

Quello dell'assicurazione obbligatoria sugli autoveicoli, ricorda il senatore Felicetti, è un campo particolarmente delicato, anche perchè è stato più esposto di altri all'attività di imprenditori non qualificati, che (soprattutto nella prima fase di attuazione dell'assicurazione obbligatoria) potevano a volte beneficiare di protezioni politiche. È motivo di compiacimento il fatto che la conclusione dell'indagine venga oggi a coincidere con la fase di avviamento dell'attività dell'ISVAP, il nuovo Istituto per la vigilanza sul settore creato con la legge n. 576 del

1982. Il mercato italiano, egli ricorda, è ancora assai fragile, come testimonia la quota rilevante dei premi relativi all'assicurazione RCA sul totale (circa il 50 per cento); viceversa, sono assai consistenti i profitti di alcuni gruppi che, in una situazione di oligopolio, sono in grado di determinare premi e condizioni di polizza. Si deve auspicare che il proseguimento dell'opera già avviata per il riordinamento del settore porti ad un rafforzamento del mercato, in una condizione di effettivo pluralismo, tanto da consentire all'Italia di far fronte alla sfida comunitaria.

Il senatore Vettori, dopo aver rilevato come l'importanza del settore assicurativo sia stata spesso sottovalutata, esprime l'apprezzamento del Gruppo democratico cristiano per il lavoro svolto dal Comitato bicamerale, che ha consentito di colmare un vuoto di informazione e di presenza politica; ricorda come sia auspicabile un riordinamento del mercato, unitamente ad una evoluzione dei meccanismi assicurativi in senso più favorevole agli utenti.

Il presidente Urbani mette quindi ai voti la bozza di documento conclusivo, che viene approvato all'unanimità, col mandato al relatore di arrecare ad esse le correzioni formali che fossero eventualmente necessarie. La Commissione concorda altresì sulla proposta di acquisire gli atti dell'indagine il documento presentato dal senatore Felicetti.

Il presidente Urbani, anche a nome del presidente Gualtieri, pronuncia quindi alcune parole di commiato, nell'ipotesi che quella odierna sia l'ultima seduta della legislatura.

*La seduta termina alle ore 13.*

**LAVORO (11°)**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

*Presidenza del Presidente*

TOROS

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Leccisi.*

*La seduta inizia alle ore 9,25.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Provvedimenti a favore dei tubercolotici** » (1091),  
d'iniziativa dei senatori Ferralasco ed altri  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta del 19 maggio 1982.

Il Presidente dà lettura del parere emesso dalla 5ª Commissione permanente (favorevole, ma condizionato all'introduzione di emendamenti), con il quale si invita la Commissione di merito a riformulare la clausola di copertura finanziaria e a quantificare lo onere per il 1983, che deve essere fronteggiato esclusivamente con l'attivo della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dell'INPS.

Prende quindi la parola il relatore Bombardieri che, ricordato l'atteggiamento ostativo del Tesoro che ha ritardato notevolmente l'iter del provvedimento in Commissione, sottolinea il grande senso di responsabilità dimostrato dalle Associazioni delle categorie interessate al provvedimento; riaffermato quindi che la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dell'INPS presenta un notevole saldo attivo, propone emendamenti all'articolato anche in ottemperanza al contenuto del parere della Commissione bilancio.

Dopo brevi interventi dei senatori Da Roit e Panico (entrambi favorevoli ad una conclusione dell'esame nella seduta odierna), su proposta del senatore Cazzato la seduta viene brevemente sospesa per valutare le proposte di modifica del relatore e quelle preannunciate dal sottosegretario Leccisi.

*La seduta è sospesa alle ore 9,50 e viene ripresa alle ore 9,55.*

Si passa all'esame degli articoli del disegno di legge.

L'articolo 1 viene accolto con modifiche all'ultimo comma ed al penultimo (queste ultime, meramente formali).

Anche l'articolo 2 risulta successivamente accolto in una nuova formulazione del testo.

Approvato poi con modifiche formali l'articolo 3, la Commissione passa all'esame dell'articolo 4 che, su proposta del relatore e con il parere favorevole del rappresentante del Governo, risulta soppresso.

Accolto quindi l'articolo 5 (con modifiche formali) e l'articolo 6 (con modifiche al primo ed al terzo comma), si passa all'esame dell'articolo 7 che viene anch'esso approvato in una nuova formulazione proposta dal rappresentante del Governo.

La Commissione approva successivamente l'articolo 8 (con modifiche meramente formali) e l'articolo 9 (concernente la quantificazione e la copertura dell'onere finanziario) in una nuova formulazione in ottemperanza al parere espresso dalla Commissione bilancio.

Al senatore Bombardieri viene quindi conferito il mandato di redigere per l'Assemblea una relazione favorevole al disegno di legge quale risulta dalle modifiche introdotte.

**Emendamenti al testo proposto dalla Commissione per i disegni di legge: « Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro » (1602), approvato dalla Camera dei deputati; « Norme sul collocamento dei lavoratori » (593), d'iniziativa dei senatori Malagodi e Fassino; « Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario » (667), d'iniziativa del senatore Franco; « Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164 » (1416), d'iniziativa dei senatori Della Porta ed altri; « Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese » (1474),**

d'iniziativa del senatore Tambroni Armaroli; **« Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria » (1521),** d'iniziativa del senatore Malagodi (Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 20 aprile 1983)

(Rinvio dell'esame)

Considerato che il Governo non ha provveduto a presentare i preannunciati emendamenti al testo proposto dalla Commissione per i disegni di legge in titolo, l'esame viene rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,15.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL  
CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL  
MEZZOGIORNO**

**MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983**

*Presidenza del Vice Presidente*  
SCARDACCIONE

*La seduta inizia alle ore 10.*

**PARERE SUI PROGETTI SPECIALI RIGUARDAN-  
TI LE AREE METROPOLITANE DI BARI, CA-  
TANIA E IL SISTEMA URBANO JONICO-  
SALENTINO.**

Il deputato Sullo illustra brevemente le tre proposte di progetti speciali inviate dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, rilevando l'opportunità di ascoltare, prima di assumere una determinazione al riguardo, lo stesso Ministro, nonché i rappresentanti delle regioni e se la Commissione lo riterrà anche quelli dei maggiori comuni interessati.

Il deputato Boggio rileva l'esigenza di un confronto serrato con il Governo su alcuni

punti fondamentali dei progetti in discussione, lo scopo di evitare di creare illusioni nelle popolazioni interessate e altresì di chiarire il rapporto tra i progetti medesimi e la riorganizzazione dei sistemi urbani come previsti dal decreto attualmente in discussione alla Camera. Auspica quindi il superamento della logica del progetto speciale fine a se stesso attraverso il coinvolgimento nell'elaborazione progettuale delle regioni e dei comuni interessati. Sottolinea infine, l'esigenza che la Commissione, prima di deliberare, ascolti i rappresentanti delle regioni e dei maggiori comuni interessati dai tre progetti in esame.

Il senatore Panico pone in particolare rilievo la necessità che la Commissione proceda ad ascoltare, oltre al Ministro e ai rappresentanti delle regioni, anche i sindaci dei cinque capoluoghi di provincia interessati dai progetti in discussione.

Il presidente Scardaccione rileva anch'egli l'opportunità di sentire sull'argomento il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e rinvia quindi il seguito del dibattito ad una prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 11.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RI-  
STRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDU-  
STRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PARTE-  
CIPAZIONI STATALI**

**MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983**

*Presidenza del Presidente*  
PRINCIPE

*La seduta inizia alle ore 17.*

**VOTAZIONE DEL PARERE SUI PROGRAMMI  
PLURIENNALI DI INTERVENTO DELL'IRI**  
*(ex articolo 12, primo comma, della legge 12  
agosto 1977, n. 675).*

Il presidente Principe avverte che tra pochi minuti avranno luogo alla Camera votazioni a scrutinio segreto. Rinvia quindi ad altra seduta la votazione del parere sui programmi pluriennali di intervento dell'IRI.

*La seduta termina alle ore 17,05.*

## **SOTTOCOMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Murmura e con l'intervento del sottosegretario per il tesoro Fracanzani, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 2<sup>a</sup> Commissione:*

2251 — « Istituzione della Corte d'assise di Nuoro », d'iniziativa dei deputati Manuzzu ed altri, Carta ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 6<sup>a</sup> Commissione*

2268 — « Ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

2252 — « Ulteriori interventi in favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MERCLEDÌ 27 APRILE 1983

La Sottocommissione riunitasi sotto la presidenza del Presidente Carollo e con la

partecipazione del ministro per la difesa Lagorio e dei sottosegretari di Stato per le finanze Caroli, per il tesoro Fracanzani e Santuz e per i trasporti Rizzi, ha adottato, ai sensi dell'articolo 100, settimo comma, del Regolamento, le seguenti deliberazioni per i disegni di legge all'esame innanzi:

*all'Assemblea*

958 — « Nuove norme previdenziali ed assistenziali per i lavoratori dipendenti da imprese cooperative e non, che manipolano, trasformano, commercializzano i prodotti agricoli e zootecnici », d'iniziativa dei senatori Antoniazzi ed altri: *parere favorevole*;

1532-1654-1781-1861-1961 — in materia di nuovo ordinamento della pubblica sicurezza: *parere favorevole su emendamenti condizionato alla introduzione di talune modifiche*;

La Sottocommissione ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

42-100-101-1570-1653-1776-1835-1852 — in materia di *status* degli amministratori locali: *parere favorevole su testo unificato predisposto in Commissione di merito*;

2215 — « Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti »: *parere favorevole*;

*alla 2<sup>a</sup> Commissione:*

2186 — « Istituzione in Trani di una sezione distaccata della Corte di appello di

Bari », d'iniziativa dei senatori Ciocce e Bussetti: *parere favorevole*;

2221 — « Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise di appello presso la corte di appello di Bari »: *parere favorevole*;

2251 — « Istituzione della Corte di assise di Nuoro », d'iniziativa dei deputati Mannuzza ed altri, e Carta ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 4ª Commissione:*

1809-B — « Modifiche ed integrazioni alle leggi 10 dicembre 1973, n. 804, e 20 settembre 1980, n. 574, e al decreto-legge 26 giugno 1981, n. 335, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 458, riguardanti il trattenimento in servizio dei colonnelli delle Forze armate e della Guardia di finanza e l'avanzamento dei tenenti colonnelli delle predette Forze armate », d'iniziativa dei senatori Fallucchi ed altri; approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

2267 — « Concessione di una indennità di incentivazione al personale civile del Ministero della difesa », d'iniziativa dei deputati Tassone e Accame, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 6ª Commissione:*

339-1488-1520 — in materia di completamento ed ammodernamento dei beni immobili dello Stato destinati ad uffici e servizi governativi, rispettivamente d'iniziativa governativa e dei senatori Tolomelli ed altri: *parere favorevole con osservazioni, su testo unificato predisposto in Commissione di merito*;

1221 — « Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati », d'iniziativa dei senatori Grazioli ed altri: *parere favorevole su emendamenti, condizionato all'introduzione di talune modifiche*;

1318 — « Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri: *parere favorevole su emendamenti, condizionato all'introduzione di talune modifiche*;

2213 — « Adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

2268 — « Ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 8ª Commissione:*

1531 — « Rifinanziamento della legge 25 maggio 1978, n. 230, riguardante il consolidamento della rupe di Orvieto e delle colle di Todi », d'iniziativa dei senatori Maravalle ed altri: *parere favorevole condizionato alla introduzione di emendamenti*;

2081 — « Istituzione delle Direzioni compartimentali della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Basilicata, Molise ed Umbria » risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Basilicata e di disegni di legge di iniziativa dei deputati Larmorte; De Poi, Baldassarri ed altri; Sedati ed altri; approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

2108 — « Modifiche ed integrazioni della legge 6 giugno 1974, n. 298, concernente istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina dell'autotrasporto di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada », risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Fortuna e Caldoro; Manfredini ed altri; Bernardi Guido ed altri; Borruso e Scalia, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

2252 — « Ulteriori interventi in favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

2253 — « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica concernente la rivalutazione delle indennità per il personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni addetto ai servizi viaggianti », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

### **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

**MERCOLEDÌ 27 APRILE 1983**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Vettori, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 6<sup>a</sup> Commissione:*

2213 — « Adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 9<sup>a</sup> Commissione:*

2200 — « Modifica dell'articolo 2 della legge 4 luglio 1970, n. 507, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipica del "prosciutto di San Daniele" », d'iniziativa dei deputati Piccoli Maria Santa ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 12<sup>a</sup> Commissione:*

2050 — « Modifiche alla legge 16 agosto 1962, n. 1354, modificata dalla legge 16 luglio 1974, n. 329, recante disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia »: *parere favorevole con osservazioni*.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali)

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 9*

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. — Nuova disciplina del trattamento economico e della posizione giuridica per gli amministratori degli enti locali (42).
- VIGNOLA. — Modifica alla disciplina del collocamento in aspettativa dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali (100).
- VIGNOLA. — Modifica della legge 26 aprile 1974, n. 169, riguardante il trattamento economico degli amministratori dei comuni e delle province (101).
- CENGARLE ed altri. — Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici chiamati a funzioni pubbliche elettive in seno alle unità sanitarie locali (1570).
- MANCINO ed altri. — Disciplina della aspettativa e dei permessi di dipendenti pubblici e privati eletti a cariche pubbliche nelle Regioni e negli enti locali (1653).
- BOZZELLO VEROLE ed altri. — Adeguamento delle indennità degli assessori comunali (1776).
- DE SABBATA ed altri. — Norme sulle indennità, i rimborsi delle spese, le assenze e le aspettative dal servizio e dal lavoro degli eletti locali (1835).

- MARAVALLE ed altri. — Estensione dei benefici previsti dall'articolo 9 della legge 26 aprile 1974, n. 169, ai dipendenti pubblici eletti negli organi delle unità sanitarie locali (1852).

*In sede consultiva*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PACINI ed altri. — Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria (1652).
  - Deputati MENEGHETTI ed altri. — Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria (1915) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- (Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 21 ottobre 1982).*

*In sede deliberante*

I. Discussione del disegno di legge:

- SAPORITO ed altri. — Modifica e proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, recante concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale (1749-D) (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in

materia di indennità di accompagnamento ai cieci civili assoluti (2215).

- FERRALASCO ed altri. — Indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti (84).

---

## 2ª (Giustizia)

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 12*

*In sede referente*

- I. Esame del disegno di legge:
- Delega al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura civile (1463).
- II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:
- COCO ed altri. — Delega al Governo per la separazione delle funzioni pretorili requirenti e giudicanti, la riforma dell'ufficio mandamentale e l'aumento delle competenze civili e penali del pretore (2189).
  - FILETTI. — Nuova disciplina della responsabilità penale del corruttore (885).
  - LOMBARDI ed altri. — Istituzione del ruolo degli agenti tecnici e della relativa qualifica nell'Amministrazione penitenziaria (2192).
  - CIOCE e BUSSETI. — Istituzione in Trani di una sezione distaccata della Corte di appello di Bari (2186).
- III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- BAUSI ed altri. — Disciplina delle società tra professionisti (246).  
*(Procedura abbreviata ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento. Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 14 febbraio 1980).*
  - DELLA PORTA ed altri. — Disciplina delle società tra professionisti (324).

*(Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 14 febbraio 1980).*

*In sede deliberante*

- I. Discussione dei disegni di legge:
- Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise di appello presso la corte di appello di Bari (2221).
  - Deputati MANNUZZU ed altri; CARTA ed altri. — Istituzione della Corte d'assise di Nuoro (2251) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- II. Seguito della discussione del disegno di legge:
- Modifiche all'ordinamento degli ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1129 (2095).

---

## 4ª (Difesa)

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 16*

*In sede deliberante*

- Discussione del disegno di legge:
- Unificazione dei consigli di amministrazione degli impiegati civili e degli operai della Difesa (2205) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

## 5ª (Bilancio)

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 10*

*In sede deliberante*

- Seguito della discussione dei disegni di legge:
- Concessione di un contributo straordinario all'Istituto nazionale per lo studio del-

la congiuntura (ISCO) per l'anno 1983 (2237).

- Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 (2238).

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1983, n. 125, recante diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi (2271).
- Deputati BOTTA ed altri. — Proroga dei termini di presentazione delle domande per l'erogazione di contributi nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre 1980 (2280) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro)**

Giovedì 28 aprile 1983, ore 9

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato (1638) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disposizioni modificative ed integrative del Regio decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2000, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente la permuta di immobili statali in uso ad amministrazioni governative (1488).
- TOLOMELLI ed altri. — Nuove norme in materia di trasferimento d'uso di beni immobili demaniali (1520).

- Disposizioni per il completamento ed ammodernamento dei beni immobili dello Stato destinati a servizi governativi (339).

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1983, n. 125, recante diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi (2271)
- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinente alla guerra durante il primo conflitto mondiale (1443).
- Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1954, n. 518, per la concessione di medaglia d'oro al valor militare alla Bandiera della Guardia di finanza (2248).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- LONGO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Congregazione italiana dell'ordine cistercense la porzione disponibile del complesso immobiliare sito in Chiaravalle (Ancona) di proprietà dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1833).
- GUERRINI. — Autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato a cedere gratuitamente al comune di Chiaravalle l'immobile della ex agenzia tabacchi (1924).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GRAZIOLI ed altri. — Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre Armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati (1221).
- SAPORITO ed altri. — Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra (1318).

*In sede consultiva su atti del Governo*

## Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.
- Nomina del Presidente del Mediocredito per le piccole e medie imprese del Friuli.
- Nomina del Presidente del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.
- Nomina del Presidente del Banco di Napoli.
- Nomina del Presidente dell'Istituto San Paolo di Torino.
- Nomina del Presidente del Banco di Sicilia.

**8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)***Giovedì 28 aprile 1983, ore 9,30**In sede deliberante*

## Discussione dei disegni di legge:

- Ulteriori interventi in favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont (2252) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica concernente la rivalutazione delle indennità per il personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni addetto ai servizi viaggianti (2253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Istituzione delle Direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Basilicata, Molise ed

Umbria (2081) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Basilicata e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lamorte; De Poi; Baldassarri ed altri; Sedati ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- CONSIGLIO REGIONALE VALLE D'AOSTA. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in Basilicata, Molise, Umbria e Valle d'Aosta. Modifiche ed integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 (408).
- SPITELLA ed altri. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in Umbria, Molise e Basilicata. Modifiche e integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 (574).
- CONSIGLIO REGIONALE UMBRIA. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Umbria, Molise e Basilicata. Modifiche ed integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 (750).

**12ª (Igiene e sanità)***Giovedì 28 aprile 1983, ore 9,30**In sede deliberante*

## Discussione del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 16 agosto 1962, numero 1354, modificata dalla legge 16 luglio 1974, n. 329, recante disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia (2050).

*In sede consultiva*

## Esame congiunto dei disegni di legge:

- SPADOLINI ed altri. — Riforma degli studi medici (704).

- Nuovo ordinamento degli studi di medicina (835).
- BOMPIANI ed altri. — Nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina. Adeguamento alla normativa comunitaria europea ed alla istituzione del servizio sanitario nazionale (1086).
- ROSSANDA ed altri. — Istituzione delle scuole di medicina (1322).
- MARAVALLE ed altri. — Nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina (1951).

*In sede referente*

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- PITTELLA e FERRALASCO. — Istituzione presso gli ospedali regionali di una Commissione per la sperimentazione clinica (89).
  - DEL NERO ed altri. — Norme sulla sperimentazione clinica di prodotti farmaceutici (1551).
- II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- Modifica degli articoli 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, riguardante istituzione del servizio sanitario nazionale (2006-Urgenza).
  - GROSSI ed altri. — Norme di indirizzo alle Regioni per l'attuazione dei servizi di salute mentale ai sensi degli articoli 34 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (2103).

- III. Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Istituzione del ruolo medico (2206).

---

**Commissione speciale  
per l'esame di provvedimenti recanti interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone dell'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici**

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 11*

Discussione del disegno di legge:

- Deputati BOTTA ed altri. — Proroga dei termini di presentazione delle domande per l'erogazione di contributi nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre 1980 (2280) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

**Commissione parlamentare per la riconversione e la ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali**

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 12*

---

**Commissione parlamentare d'inchiesta  
sulla Loggia massonica P 2**

*Giovedì 28 aprile 1983, ore 10*

---